

L'idea di un treno stazione-Fico

Una navetta per collegare il Caab con il cuore della città

di ANDREA ZANCHI

UNA NAVETTA ferroviaria in grado di collegare Fico Eatalyworld, l'avveniristico parco tematico dedicato al cibo che dovrebbe sorgere dal 2015 su un'area di 50mila metri quadrati del Caab, con la stazione centrale di Bologna. Risolvendo, in questo modo, il problema dei trasporti e dei collegamenti con il cuore della città.

FANTASCIENZA? Forse no, visto che questa ipotesi è circolata durante l'incontro tenutosi ieri pomeriggio in Regione, cui hanno partecipato il presidente del Caab Andrea Segrè, gli assessori di viale Aldo Moro Tiberio Rabboni (Agricoltura) e Alfredo Peri (Trasporti), quelli comunali Silvia Giannini (vice sindaco con delega alle società partecipate), Nadia Monti (Commercio e Attività Produttive) e Patrizia Gabellini (Urbanistica) e quelli provinciali Giacomo Venturi (Trasporti e Urbanistica) e Graziano Prantoni (Attività Produttive e Turismo).

L'idea è semplice e non prevede



PROGETTO Come sarà il centro Fico-Eatalyworld al Caab

rebbe di creare dal nulla l'intera infrastruttura, con tutti i rischi che opere di questo genere incontrano. Invece che realizzare un collegamento *ex novo*, l'ipotesi è quella di utilizzare i binari già esistenti che arrivano vicino al Caab, passando per la cintura Nord, e che ora sono utilizzati solamente per il trasporto delle merci.

Il nodo dei trasporti non è stato però l'unico tema al centro

dell'incontro di ieri. Le istituzioni hanno infatti discusso pure di termini e condizioni dell'investimento ed è stata presentata una bozza di documento di intesa tra Comune, Provincia e Regione per velocizzare tempi, aspetti urbanistici e autorizzativi dell'opera. La Regione poi — in quanto terzo azionista del Caab, con il 6,1% di quote —, con un'operazione analoga a quella già fatta dal Comune, dovrebbe

entrare nella società di gestione del risparmio incaricata di istituire il fondo immobiliare dove conferire gli edifici.

RESTA ancora del tutto da definire, infine, la questione non secondaria degli investitori, senza i quali l'intero piano non potrà decollare. In questa partita 'Fico' ha un concorrente temibile da cui guardarsi, ovvero il Mer-

BINARI

L'ipotesi discussa ieri nell'incontro tra istituzioni tenutosi in Regione

cato di Mezzo di Coop Adriatica, destinato a sorgere in via Pescherie Vecchie e più avanti, sotto ogni punto di vista, con i lavori. Possono coesistere i due progetti? E soprattutto, ci sono abbastanza operatori disponibili a investire in entrambi i centri o chi sceglierà la struttura del centro storico deciderà poi di fermarsi lì, per evitare di andare incontro a nuovi costi?

